

RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

1. PREMESSA

La presente relazione viene inviata allo scopo di superare e meglio illustrare le soluzioni in variante che si intendono apportare al progetto al fine di superare le osservazioni recepite da incontri informali con alcuni degli Enti coinvolti e dalle Osservazioni del MiBAC D.V.A.REGISTRO UFFICIALI I.0014909.11-06-2019.

Le varianti proposte sono:

- 1) - eliminazione della gradonata e dei servizi igienici in area interessata da vincolo archeologico;
- 2) - eliminazione blocco interrato retro stalle contenente servizi igienici e locali tecnici vari;
- 3) - riposizionamento dei servizi igienici e locali tecnici in area interrata posta sotto al ristorante esistente "LA VELA";
- 4) - molo di tramontana.

PUNTO 1.

Nel rispetto della vincolistica presente nella fascia in contiguità all'area archeologica vincolata con DDR del 19/06/2003, si propone, in variante al progetto presentato, la delocalizzazione dei servizi igienici destinati ai diportisti.

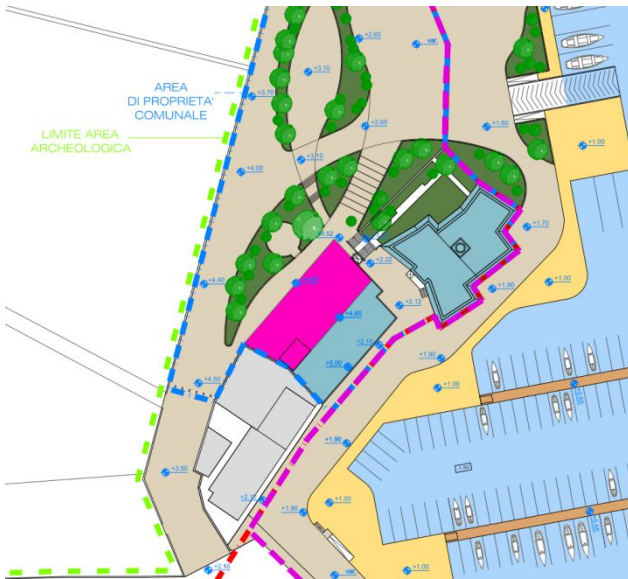


PROGETTO CONSEGNATO

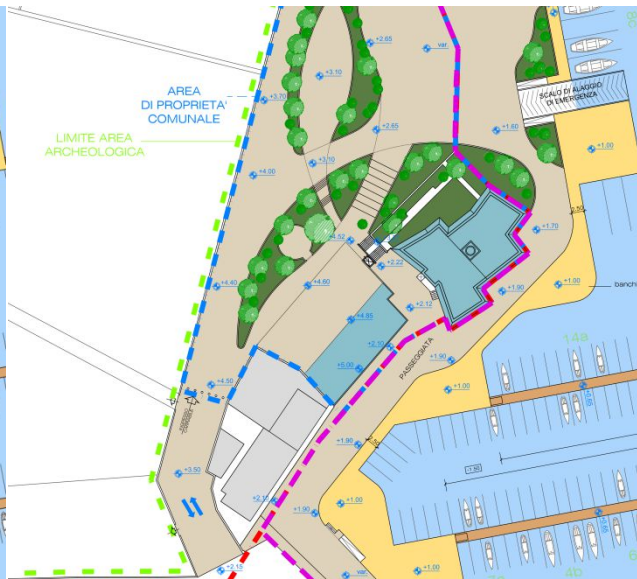
PROPOSTA IN VARIANTE

PUNTO 2.

Nel rispetto della vincolistica presente nella fascia in contiguità all'area archeologica vincolata con DDR del 19/06/2003, si propone, in variante al progetto presentato, la delocalizzazione dei servizi igienici destinati ai diportisti e dei locali tecnici.



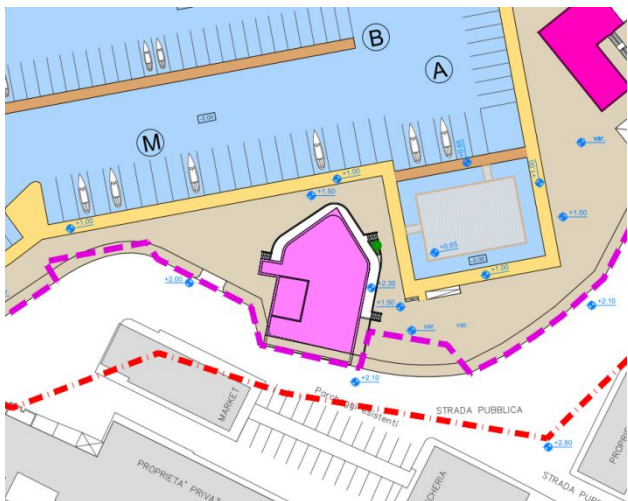
PROGETTO CONSEGNATO



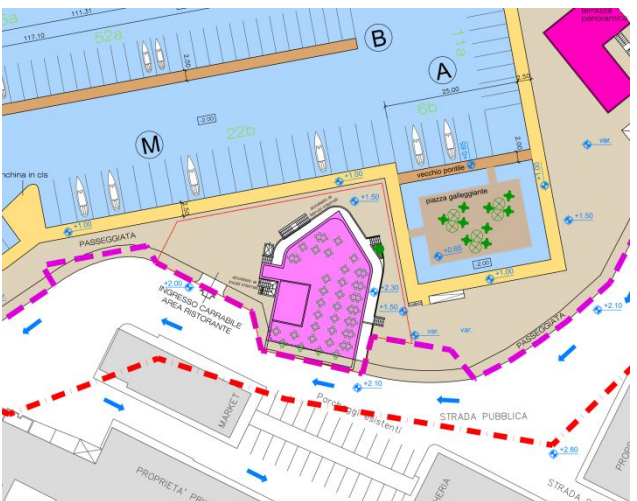
PROPOSTA IN VARIANTE

PUNTO 3.

Richiamando l'attenzione ai precedenti punti 1 e 2, la variante al progetto definitivo propone di delocalizzare i servizi e locali tecnici annessi in un'unica area interrata centrale rispetto all'intera area portuale. Pertanto è prevista la demolizione e ricostruzione del ristorante esistente "LA VELA" e lo scavo di un piano interrato al di sotto dello stesso edificio, che sarà utilizzato per collocare tutti i servizi igienici e locali tecnici annessi in un'area completamente libera da vincoli (vedi tratteggio rosso in pianta).



PROGETTO CONSEGNATO



PROPOSTA IN VARIANTE



PIANTA PIANO INTERRATO AREA SERVIZI E LOCALI TECNICI

PUNTO 4.

Considerata la necessità di mantenere inalterate le geometrie esistenti e comunque garantire la sicurezza dell'opera di difesa da importanti eventi meteomarinari, è stato previsto il salpamento dello strato superficiale della mantellata esistente e la sostituzione dello stesso con uno strato di massi naturali di 3^a categoria disposti in maniera tale da favorire l'assorbimento del moto ondoso di risalita. In sostanza, quindi, planimetricamente la parte emersa della nuova mantellata avrà lo stesso ingombro della scogliera esistente.

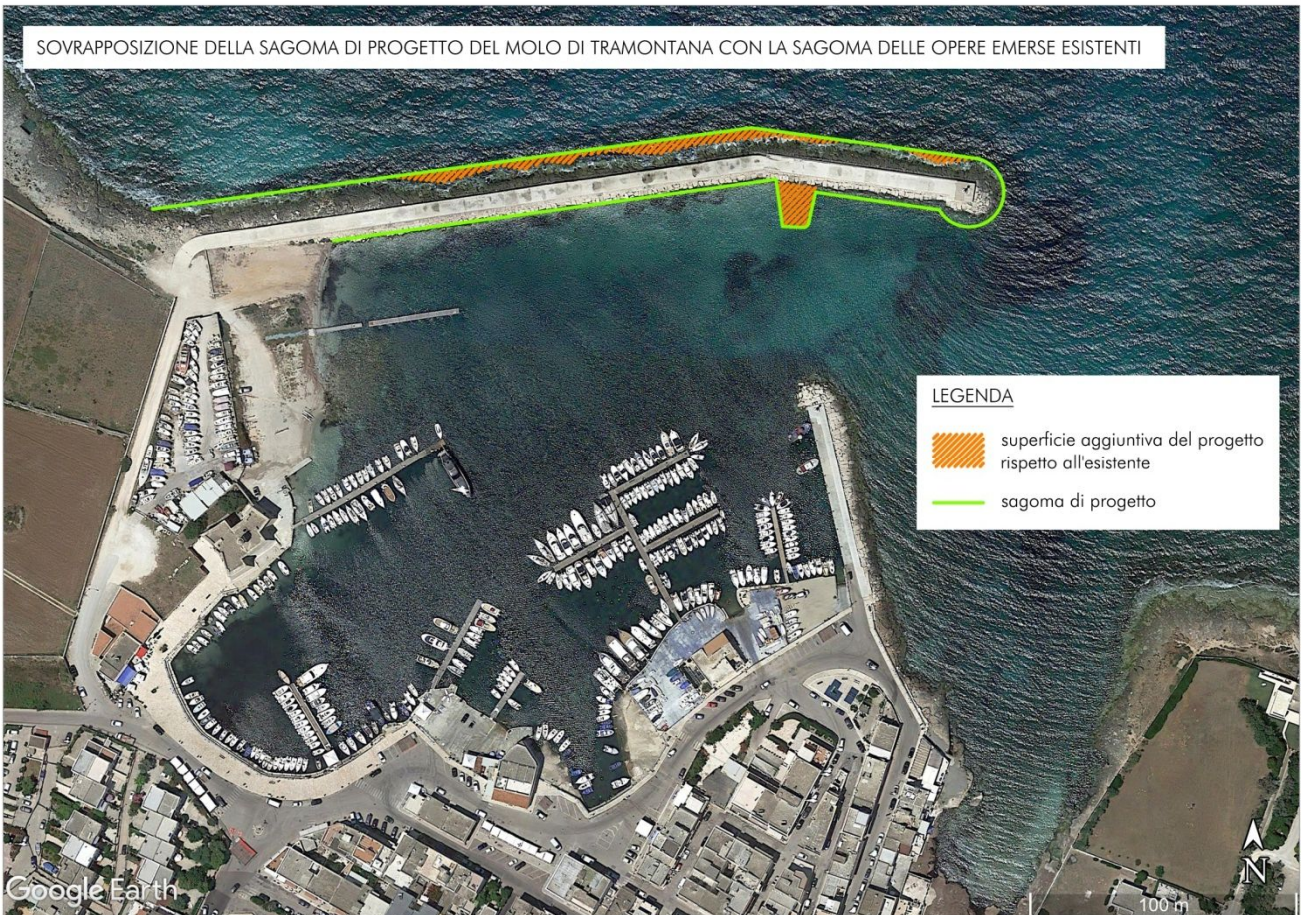
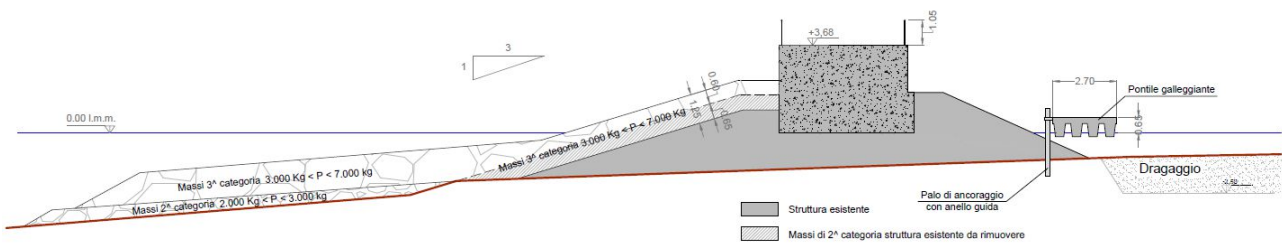
Si veda la sovrapposizione di seguito riportata.

Per assorbire il moto ondoso proveniente dai quadranti settentrionali si è previsto di realizzare una scogliera subacquea (berma) in massi naturali, disposti con una pendenza dolce. Naturalmente, questa scogliera di



protezione, essendo subacquea, non è visibile e, la realizzazione della stessa è indispensabile per assicurare la sicurezza delle opere, delle imbarcazioni e alla navigazione all'interno del porto.

Il masso di carico non subirà modifiche dimensionali e non verrà realizzato il muro paraonde lato mare, pertanto la quota del piano di calpestio del molo di sopraflutto resterà pari a +3,68 m sul l.m.m.. Inoltre, al fine di garantire la massima sicurezza della passeggiata lungo il molo di sopraflutto è stata prevista l'installazione di due ringhiere di protezione ai lati del molo di altezza pari a 1,05 m.





RENDER DI PROGETTO:











C.R.COSTRUZIONI S.R.L.

FRAVER S.R.L.

C.R. COSTRUZIONI s.r.l.
Via S. Lorenzo da Prindifi, 2
72013 Ceglie Messapica (Br)
Part. IVA 01770150744

FRAVER s.r.l.
Via/Petrucci, 27
72013 Ceglie Messapica (Br)
C.F. 04824800728
Part. IVA 01807210743